



DENOMINAZIONE D'ORIGINE MONTECUCCO: NO AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INDUSTRIALI, MINACCIA ALL'INTEGRITÀ E ALL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Il Consorzio di tutela lancia un appello alle Autorità di governo regionale e comunale contro il progetto di fotovoltaico su ampia scala depositato alla Regione Toscana e in attesa di autorizzazione da parte del Comune di Cinigiano

Cinigiano, 23 novembre 2023 - Il **Consorzio Tutela Vini Montecucco** dice no agli impianti fotovoltaici industriali. Dopo la lotta contro i progetti di geotermia, nei confronti dei quali il Comune di Cinigiano ha confermato la propria contrarietà in più occasioni, l'allarme arriva ora dal **fotovoltaico**, con la notizia di un impianto di circa 30 ettari in località Borgo Santa Rita a Cinigiano attualmente in fase di consultazione e del concreto rischio di richieste di autorizzazione per ulteriori impianti industriali sempre all'interno dell'areale del Montecucco entro la fine dell'anno.

Un progetto fotovoltaico, quello relativo a Borgo Santa Rita, di ampia portata e dall'enorme impatto paesaggistico che, se approvato, andrà a minare non solo **l'integrità di un territorio inalterato e vocato all'agricoltura** che ha fatto della simbiosi con la natura e del rispetto della biodiversità i propri punti di forza ma anche **un'economia che da ormai trent'anni investe in un enoturismo di qualità** volto a promuovere proprio l'originalità di questo volto selvaggio della Toscana.

Nell'appello inviato a inizio settimana alle Autorità locali, il **Presidente del Consorzio di tutela Giovan Battista Basile** commenta: *“Gli impianti fotovoltaici industriali rappresentano una minaccia concreta al nostro territorio, che trova nell'integrità la sua più grande ricchezza. Il Montecucco è sinonimo di sostenibilità e di buone pratiche agronomiche: la nostra produzione agroalimentare è rappresentata per la maggior parte da piccole o medie aziende a conduzione familiare circondate da vigneti, boschi, seminativi e olivi e la nostra vasta offerta enoturistica fa leva proprio sulla natura autentica e sui paesaggi incontaminati dell'areale, oltre che su storia, cultura ed enogastronomia. È evidente come impianti di questo calibro non siano compatibili e anzi arrechino danno ad un territorio naturalmente vocato alla coltivazione e alla tutela della biodiversità”*. D'altra parte il Consorzio si dichiara **favorevole alle energie alternative, purché sviluppate nel rispetto e a misura del territorio**. Spiega a tal proposito Basile: *“Da sempre le nostre aziende hanno una vocazione green e a partire da gennaio 2024, grazie all'attivazione del Distretto Biologico Montecucco, l'approccio eco-compatibile abbraccerà ufficialmente tutti gli aspetti produttivi, le attività e i servizi da esse realizzati. In questo progetto di sostenibilità rientrano sicuramente anche le energie rinnovabili, ma riteniamo che la strada da percorrere per impegnarci realmente nel sostegno dell'ecosistema e nella riduzione degli impatti sia quella dei **piccoli impianti di autoproduzione**, peraltro già presenti in molte delle nostre aziende. La normativa relativa a queste tematiche purtroppo appare spesso 'semplicistica' e poco sensibile alle esigenze di piccole realtà a misura d'uomo come la nostra”*.

Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana sottomisura 3.2. Responsabile dell'informazione: CONSORZIO TUTELA VINI MONTECUCCO



Ufficio stampa Consorzio Tutela Vini Montecucco

Valentina Fraccascia

Ilaria Invernici

Email. valentina@effevi-pr.it

M. +39 349 6225578

Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana sottomisura 3.2. Responsabile dell'informazione: CONSORZIO TUTELA VINI MONTECUCCO

